

# Intred alza il tiro, pronti 30 milioni d'investimenti per il triennio 2019-21

## La società quotata all'Aim rafforzerà la portata della sua banda e quindi lo sviluppo della rete

### Il progetto

Angela Dessi

BRESCIA. Intred alza ancora il tiro e sale a 30 milioni di euro per lo sviluppo delle reti infrastrutturali di proprietà nel triennio in corso. Il piano di investimenti 2019-2021 dell'operatore di telecomunicazione quotato sul mercato Aim di Borsa Italiana è stato approvato ieri dal consiglio di amministrazione e di fatto «allungato» di un anno quello presentato in sede di Ipo: in quel caso, si parlava di investimenti per circa 20-25 milioni di euro a partire dalla metà del 2018, con 3 milioni di euro già realizzati nel secondo semestre dello scorso esercizio.

Gli investimenti, nel dettaglio, saranno finanziati attraverso l'utilizzo dei proventi dell'aumento di capitale effettuato in sede di Ipo (circa 10 milioni), il cash flow generato dalla gestione operativa ed

eventualmente attraverso il ricorso al debito. Questi investimenti vanno a sommarsi ai circa 28 milioni di euro effettuati dalla nascita dell'azienda a fine 2018, ed integrano le precedenti comunicazioni effettuate al mercato.

**La tecnologia.** In particolare, l'azienda fa sapere che investirà principalmente su tecnologie Fth Ptp in modalità attiva (Active optical network, Aon) e Fth Gpon in modalità passiva (Passive optical network, Pon). Le reti ottiche attive (Aon) sono reti point-to-point (Ptp), nel senso che ogni utente può utilizzare una propria linea ottica in fibra dedicata terminata su un concentratore ottico e sono rivolte principalmente alle aziende medio/grandi.

Le reti Fth Pon, che consentono un'ampiezza di banda elevata e di molto superiore a quella supportata dalle reti in rame, sono rivolte invece

principalmente ad utenze residenziali ed imprese medie-piccole. Un'importante quota di investimenti sarà poi destinata ad apparati di trasmissione di ultima generazione Dwdm, che consentono di incrementare ed ottimizzare le performance della fibra ottica nella trasmissione dati sulle linee di media e lunga distanza. Tali investimenti consentiranno alla società di adempiere ai programmi di sviluppo di rete comunicati ad Infratel Italia a seguito della consultazione pubblica finalizzata a definire i piani di copertura delle aree cosiddette «grigie» con reti Ngan.

**L'operazione.** Ieri, il Consiglio di amministrazione di Intred (complice il parere favorevole della società di revisione Bda Italia e il voto favorevole del consigliere indipendente) ha anche deliberato la conversione integrale delle

**Nei primi tre mesi dell'anno l'azienda ha registrato un incremento del fatturato pari al 20%**

1.714.500 azioni Pas (Price adjustment share) in azioni ordinarie, nel rapporto di una ad una.

Vale poi la pena di ricordare che la società bresciana specializzata nella connettività delle reti in banda ultra-larga, banda larga, wireless, telefonia fissa e servizi cloud, si era impegnata in sede di Ipo a raggiungere un obiettivo di



Da inizio anno. La banda larga traina il fatturato di Intred

Ebitda 2018 di 6,5 milioni al netto degli effetti del processo di quotazione. In caso di mancato raggiungimento della soglia sopra indicata, il meccanismo azioni Pas prevedeva la progressiva cancellazione fino al 15,6% delle azioni detenute dagli azionisti storici.

L'esercizio 2018 si è però chiuso con il superamento di questa soglia target, tanto per Ebitda Pas 2018 (definito se-

condo quanto stabilito dall'articolo 5 dello Statuto) pari a circa 7,2 milioni di euro quanto per Ebitda 2018, pari in questo caso a 6,8 milioni di euro.

Intred infine mantiene il vento in poppa anche in questo primo trimestre 2019: il fatturato ha fatto un balzo in avanti del 20%, toccando quota 4,9 milioni di euro, trainato essenzialmente dalle vendite della banda ultra larga, in crescita di oltre il 46%. //